

QUESTA SERA AL SOCIALE

LIOLA' di PIRANDELLO

PRESENTATO DAL PICCOLO TEATRO DI TORINO

La Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Torino, ormai nota al pubblico di Biella per gli spettacoli effettuati lo scorso anno e per l'ultima bella interpretazione della commedia di Goldoni *Pamela Nubile* presentata al nostro teatro Sociale, si appresta a tornare nella nostra città con uno spettacolo di alto livello artistico e di non comune importanza: la realizzazione scenica della festosa commedia *Liola'* di Luigi Pirandello.

Il Piccolo Teatro di Torino, diretto da Nico Pepe, sarà al Teatro Sociale questa sera.

Dopo la prima rappresentazione di *Liola'*, il 14 gennaio 1917, Renato Simoni scriveva: «In questa commedia di Pirandello c'è la franca spregiudicatezza di una novella del Boccaccio; e c'è insieme qua e là una malizia acre e malinconica: nel riso balena talora un'ira... E' piena di varietà e guizza via, scarna ma colorita, interessante e divertendo e facendo sempre sentire la presenza di un ingegno creatore che ha quasi la tristezza dell'opera che crea e una superiore ironica pietà dei personaggi che egli fa ridere».

Il Piccolo Teatro ha affidato alla bravura del regista Gianfranco De Bosio la cura dell'allestimento di *Liola'* in commemorazione di Luigi Pirandello nel ventesimo anniversario della morte. Lo spettacolo è riuscito veramente degno delle lodi che la critica torinese e geografica, delle musiche e delle coreografie, delle musiche e delle coreografie nazionali ha profuso in onore degli interpreti, delle regia, delle coreografie. Da due mesi ormai il Piccolo Teatro di Torino replica *Liola'* nel proprio teatro e da due mesi si registrano quotidiani «esauriti». Tutta Torino parla di *Liola'*, tutta Torino si augura di trovare un posto nella sala di Via Rossini prima che abbiano termine le rappresentazioni del bellissimo e divertentissimo spettacolo. Leonardo Cortese è forse oggi l'unico attore in Italia che possa dare al personaggio di *Liola'* tutta la freschezza e le spensieratezza del focoso temperamento siciliano e nello stesso tempo l'amarezza di una eterna solitudine. E Leonardo Cortese ha realizzato veramente un'interpretazione ammirevole, sempre attento alle cure del proprio personaggio, impetuoso, arridente, sereno ed a-

maro, lieto e per brevi, brevissimi tratti malinconico. Vedremo al Teatro Sociale *Liola'* e, accanto a lui, Carla Bizzarri bravissima nella parte di Tuzza, e ancora Mario Ferrari (Zio Simone), Lucia Catullo (Mita), Vittorina Benvenuti (Zia Croce Azzara), Clara Auteri (la Moscardina), Gabriella Giacobbe (Comare Gesa) e Nina Giardini (Zia Ninfa) e le tre giovani contadinelle Ciuzza, Luzza e Nela interpretate da Lucetta Prono, Carla Torrero e Elena Magoia, e i tre «cardelli» di *Liola'* (i bambini) Roberto Coppo, Patrizia Barbi e Paolo Petiti), le danzatrici Gherby Pecol, Maria Della Rovere e Laura Trincherò, il ballerino Carlo Enrico Settembre, il fiscaretaro siciliano Giovanni Di Giovanni, attori, musicisti, danzatori e canterini interpreti della commedia pirandelliana e delle musiche, delle danze, dei canti caratteristici siciliani. Un'opera completa, ricca, avvincente, lieta e piena di poesia. Accanto all'attenta regia di De Bosio, le spiritose coreografie di Susanna Egri, le appropriate musiche del maestro Fernando C. Mainardi e le belle scene di Mario Pompei.

